

Milano mille casse di salmone americano e traccio un progetto di consorzio fra tutti i grandi comuni del Regno per l'impianto e l'esercizio di grandi frigoriferi. Circa il latte, l'ing. De Marchi chiede che i prezzi siano mantenuti. Rifiuto: annuncio che fisserò un prezzo più basso dell'attuale, e metto a disposizione importanti quantitativi di latte condensato.

Alle 19 mi capitano in ufficio i rappresentanti di Fiume, miracolosamente già arrivati a Roma. La loro prima visita è per me. Chiedono l'italianità per la loro città, che il Trattato di Londra assegna alla Croazia. Commosso, assicuro che non consentirò mai a così grande ingiustizia.

6 NOVEMBRE.

Il Paese intero è esultante. L'Italia ha meritato la sua grande vittoria. Nessuno più di me ha conosciuto le sofferenze e la meravigliosa resistenza di tutto il popolo, di tutti i partiti, all'infuori di pochi sconsigliati. Io ho trovato in tutti validissimo appoggio, socialisti compresi.

Continuo il lavoro di distribuzione delle riserve. I prezzi di tutte le derrate diminuiscono. Gli speculatori si sono resi conto dei pericoli che le mie riserve minacciavano e, benché esse abbiano oggi altra destinazione, tutti vendono.

Muore il Presidente del Senato, Giuseppe Manfredi.

Muore a Milano il grande industriale ing. Ernesto Breda, le cui officine furono di poderoso ausilio all'esercito.

L'on. Sonnino è tornato a Roma. L'on. Orlando si è recato al fronte presso Sua Maestà. Sono arrivati a Roma i deputati italiani nel Parlamento di Vienna: Conci, De Gasperi e Malfatti.

7 NOVEMBRE.

I francesi lanciano l'idea che Versailles sia la sede delle trattative di pace: Versailles, dove nel 1871 fu proclamato l'Impero germanico.

Il maresciallo Foch è stato autorizzato a ricevere i rap-